

Storia e analisi delle forme compositive (Jazz)

(CODM/06)

Attività: di Base

Durata: annuale

Tipologia: Collettiva

Programma di studio:

- La liberazione delle forme nei secondi anni Cinquanta.
- Concezioni formali del free jazz.
- Le diverse scuole modali.
- Il *concept album*.
- Le forme estese “formali”.
- La forma nell’età dell’individualismo.
- Le forme estese “informali”.

Lo studio delle forme compositive nel repertorio jazzistico prende le mosse dagli assunti già studiati nell’analisi delle forme specifiche di questo genere musicale, senza dunque privilegiare un parametro a scapito degli altri. Il corso si concentra sugli sviluppi delle forme nella fase storica collocata fra gli anni Cinquanta e i Settanta, la più ricca dal punto di vista della varietà di strategie compositive, perché in essa è possibile incontrare una sintesi di tutti gli elementi originali che il jazz può offrire allo studente ed è possibile riconoscerne le origini storiche. L’affermazione del disco a lunga durata cambia profondamente le potenzialità delle strutture jazzistiche. Riaffiora, con modalità più complesse e aperte, il multitematismo e si afferma l’approccio modale, intrecciato in varia misura con le altre strutture. L’oggetto microsolco stimola a concepire in modo organico la successione dei brani del disco, facendo nascere l’idea del *concept album*. La nascita e la crescita di una robusta tradizione informale e di un pronunciato individualismo portano a sviluppare ampie forme estese basate sulla collaborazione collettiva, mentre l’enfasi sul recupero storico stimola nuove interpretazioni del repertorio consolidato. Anche in questo caso le diverse proposte strutturali sono messe in rapporto con le singole personalità degli autori che attraversano la storia del jazz.

II^ ANNUALITA'

Ore: 30

CFA: 3

Valutazione: Esame

Programma d’esame:

Interrogazione sul programma di studio